

**Beniamino Sandrini**

**Via del Fante, n° 21**

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

**Aeroporto? Autostrade? Ferrovie?**



[www.vivicaselle.eu](http://www.vivicaselle.eu)

**NO alla DISCARICA**

Caselle d'Erbe, 26.03.2010

**C.E. Dossier: EU-Pilot 240/08/ENVI**  
e [Procura della Repubblica](#): 08/805 ANCNR

*D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.*

*La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.*

Alla **Procura della Repubblica**

presso **Tribunale di Verona**

Sezione di Polizia Giudiziaria - ARPAV

Corte Giorgio Zanconati, 1

37122 - VERONA

**e per conoscenza:**

Alla **Commissione Europea**

Direzione Generale - Ambiente

ENV.A.2 - Infrazioni

B-1049 Bruxelles (Belgio)

Al **Comune di Sommacampagna**

Respons. Ufficio Ecologia e Ambiente

Piazza Carlo Alberto, 1

37066 - SOMMACAMPAGNA

Al **Dott. Gianluigi Soardi**

Sindaco Comune di Sommacampagna

Piazza Carlo Alberto, 1

37066 - SOMMACAMPAGNA

A **Acque Veronesi s.c. a r.l.**

Soc. Gestione Servizio Idrico Integrato

Lungadige Galtarossa, 8

37133 - VERONA

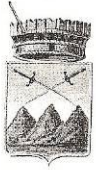
**Oggetto: Risposta al riscontro dell'Ufficio Ecologia del Comune di Sommacampagna**  
**Richiesta di verifica sulle procedure di "DE-ICING" dell'Aeroporto V. Catullo**  
**al fine di poter verificare - accertare eventuali inquinamenti della "falda freatica".**

In data 15 Marzo 2010, avevo scritto una lettera inviata alla Procura della Repubblica, e "per conoscenza", anche alla Commissione Europea Ambiente e anche all'Ufficio Ecologia del Comune di Sommacampagna, una lettera che aveva come oggetto: [Richiesta di verifica sulle procedure di "DE-ICING" dell'Aeroporto V. Catullo al fine di poter verificare - accertare eventuali inquinamenti della "falda freatica"](#).

In data 24 marzo 2010, dal Comune di Sommacampagna - Ufficio Ecologia - ho ricevuto una lettera in merito alla segnalazione come sopra evidenziata. Un riscontro che merita un approfondimento e una analisi commentata, anche in relazione alla mancaza di V.I.A. e di V.A.S. dell'Aeroporto Catullo, che il sottoscritto aveva evidenziato.

La lettera ricevuta dal Responsabile del Servizio Ecologia: Geom Lorenzo Gaspari del Comune di Sommacampagna, che devo ricordare, dal 2002 è anche Componente della Commissione Ambientale Aeroportuale, è la seguente e qui sotto viene riprodotta e nel seguito anche commentata e integrata con notizie, segnalazioni e suggerimenti:

Copia



**COMUNE DI SOMMACAMPAGNA**  
PROVINCIA DI VERONA

**SERVIZIO ECOLOGIA**

AL SIG.  
SANDRINI BENIAMINO  
Via del Fante, 21  
37066 CASELLE DI SOMMACAMPAGNA (VR)

E per conoscenza:  
Alla  
PROCURA DELLA REPUBBLICA  
Presso il tribunale di Verona  
Sezione di polizia giudiziaria - ARPAV  
Corte Giorgio Zanconati, 1  
37122 VERONA

Alla  
COMMISSIONE EUROPEA  
Direzione Generale- Ambiente  
ENV.A.2 - Infrazioni  
B-1049 BRUXELLES (BELGIO)

AL SINDACO DEL COMUNE DI SOMMACAMPAGNA  
SEDE

Comune di Sommacampagna Verona	
24/3/2010	
Titolario	
Nr.0003942	6 9

Oggetto: Richiesta di verifica sulle procedure di "DE-ICING" dell'aeroporto V. Catullo al fine di poter verificare - accertare eventuali inquinamenti della "falda Freatica". RISCONTRO

In riferimento alla vostra richiesta, pari oggetto, pervenuta in data 16.03.2010 al prot. 3556 si fa presente quanto segue:


Tutto il piazzale dell'aeroporto è collegato ad un impianto di prima pioggia autorizzato sin dal 10.02.2003 con n° 2548, tale impianto è composto di tre serbatoi da 50 mc. ciascuno, dotati sia di galleggiante per l'intercettazione di liquidi leggeri che di pompa per lo svuoto da depositi pesanti, tutto l'impianto è collegato con la fognatura di acque nere gestita dalla soc. Acque veronesi che ha rilasciato autorizzazione specifica allo scarico in data 25.09.2008, in tale autorizzazione è previsto anche lo scarico di liquidi contenenti "glicoli dei mesi invernali" (procedure DE-ICING);

Pertanto si ritiene che i liquidi contenuti "glicoli" utilizzati per le procedure DE-ICING vadano correttamente in fognatura, come dalle autorizzazioni rilasciate;

Per una maggiore tranquillità si fa presente che il sottoscritto effettuerà nei prossimi giorni un sopralluogo presso l'impianto per la verifica della corretta manutenzione dell'impianto.

Si ritiene comunque di evidenziare che a volte basterebbe una telefonata per verificare se alcune procedure sono debitamente autorizzate o no, invece di sollevare polveroni su presunti inquinamenti della falda.

Distinti saluti.



Il Responsabile di Servizio  
Lorenzo Geom. Gaspari

Prima di commentare quanto ricevuto, si evidenzia quanto "era stato chiesto" al Comune di Sommacampagna:

**Si chiede all'Ufficio Ecologia di Sommacampagna - che "per conoscenza" riceve questa segnalazione - di verificare se nell'autorizzazione che sarebbe stata rilasciata (come dichiara l'Aeroporto Catullo) per realizzare la "trincea drenante" sia stato previsto che in quel luogo sia pertanto permesso che vengano "scaricato sul suolo" delle acque (che evidentemente sono inquinate da liquido antigelo), come queste sono provenienti da attività di DE-ICING.**

E pur ritenendo la risposta ricevuta, carente ed insufficiente nella forma e nella sostanza si apprezza quanto scritto in quanto utile ad evidenziare altri aspetti collegati con la mancanza di V.I.A. e di V.A.S. dell'Aeroporto Catullo di Verona nella speranza che l'Ufficio Ecologia si attivi contro gli impatti negativi di detta infrastruttura aeroportuale.

**--- In merito al primo paragrafo come scritto nel "riscontro" oggi ricevuto ...**

Tutto il piazzale dell'aeroporto è collegato ad un impianto di prima pioggia autorizzato sin dal 10.02.2003 con n° 2548, tale impianto è composto di tre serbatoi da 50 mc. ciascuno, dotati sia di galleggiante per l'intercettazione di liquidi leggeri che di pompa per lo svuoto da depositi pesanti, tutto l'impianto è collegato con la fognatura di acque nere gestita dalla soc. Acque veronesi che ha rilasciato autorizzazione specifica allo scarico in data 25.09.2008, in tale autorizzazione è previsto anche lo scarico di liquidi contenenti "glicoli dei mesi invernali" (procedure DE-ICING);

1°

Sarebbe interessante comprendere se lo... "impianto di prima pioggia autorizzato sin dal 10.02.2003" faceva parte dei lavori di ampliamento del Piazzale di sosta degli Aerei, che hanno comportato l'aumento del 50% di detta superficie, "modifiche sostanziali" che - secondo il sottoscritto - **dovevano essere sottoposti a preventiva V.I.A.**

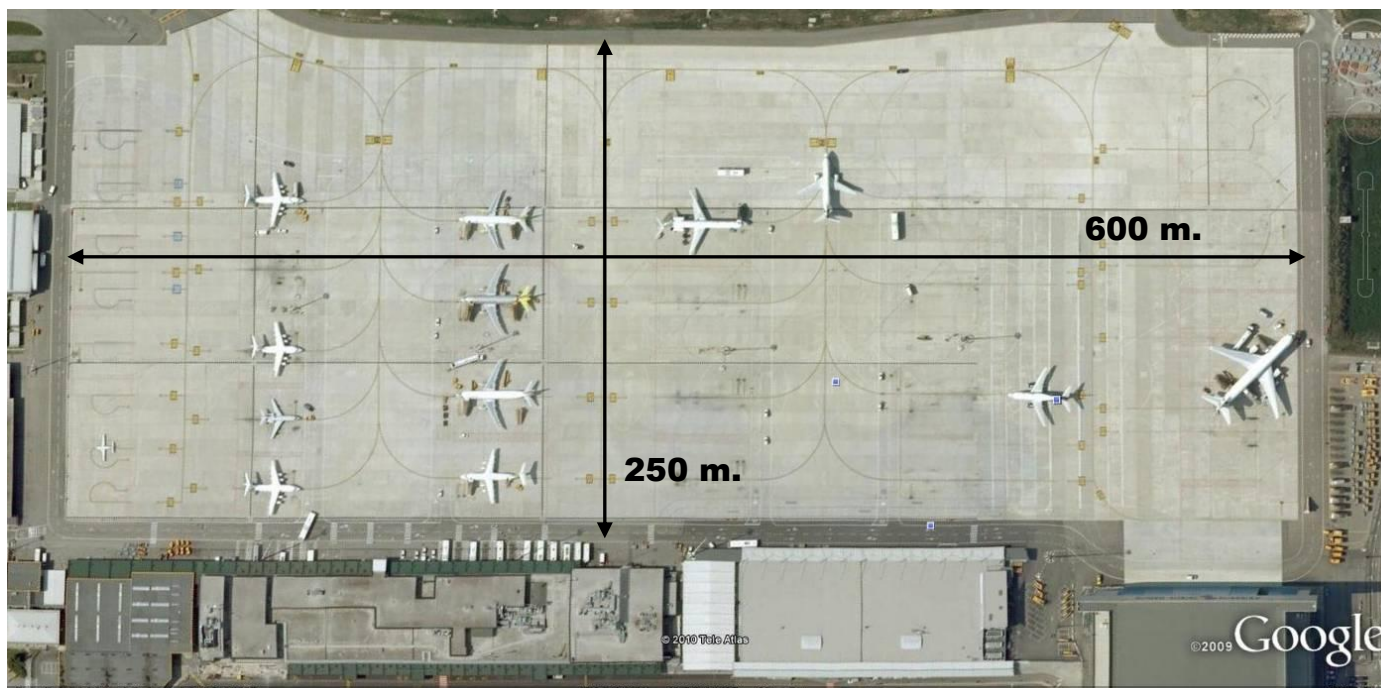
2°

Sarebbe interessante capire dove, prima del 10.02.2003, le acque del Piazzale di sosta dell'Aeroporto, compreso il liquido utilizzato per il DE-ICING, venivano smaltite... se finivano in falda e/o in un qualche idoneo depuratore.

3°

Sarebbe interessante conoscere se tale "impianto di prima pioggia" che... "è composto di tre serbatoi da 50 mc. ciascuno" per un totale di 150 metri cubi, con una capacità totale di **150.000 litri**, ( $50 \text{ mc} \times 1000 \text{ litri} \times 3 \text{ vasche} = 150.000 \text{ litri}$ ) riesce a "gestire" un evento quale una **normalissima pioggia** e/o una **procedura di DE-ICING** che - ad esempio - avesse da coinvolgere 10, 20 o 40 aerei al giorno, durante una situazione meteorologica avversa.

E in merito a questa ultima considerazione, dato che il Piazzale di sosta degli Aerei dell'Aeroporto Catullo occupa una superficie di 600 metri per 250 metri, per un totale di 150.000 mq, si possono ipotizzare delle situazioni.



Se durante una giornata di pioggia, la quantità di acqua caduta, potrebbe essere pari a 10 millimetri per metro quadrato, significa che su ogni mq. del piazzale dell'Aeroporto avrebbero da cadere 10 litri di acqua, per un totale di 1.500.000 litri pari a 1.500 metri cubi, per i quali sarebbero necessarie... **non 3... ma 30 vasche di 50 mc l'una.**

Da subito è da evidenziare che le vasche di prima pioggia dell'Aeroporto Catullo, sono sufficienti a contenere solo la caduta di UN millimetro di pioggia, forse pari a 3 cm di neve, tanta neve, quanta ne è caduta il giorno 11 marzo 2010 e se ai 150.000 mc. di acqua (neve disciolta) caduta quel giorno, aggiungiamo anche una media di 600 litri di liquido (glicole) per ogni aereo (che quel giorno ha subito il DE-ICING) si possono ipotizzare dei scenari diversi.

aerei	Liquido DE-ICING utilizzato		
	300	600	900
n. 10	3.000	6.000	9.000
n. 20	6.000	12.000	18.000
n. 40	12.000	24.000	36.000

E dato che un **Veicolo destinato al DE-ICING** (tipo Large Modular Deicer della **FSM-Maschinenhandel** come quelli utilizzati all'Aeroporto Catullo) contiene circa **6.000 litri** di fluido, al quale è mescolato in percentuale il glicole antigelo, all'acqua (neve sciolta) bisogna aggiungere anche i litri di acqua calda e di glicole utilizzati che cadendo sul piazzale poi vanno a finire nelle vasche di "prima pioggia" adattate a separare i due liquidi.

E' pertanto evidente che, in un solo giorno, potrebbe essere stato necessario "asportare" dalle vasche di "prima pioggia" dell'Aeroporto Catullo, una quantità di "glicole" compresa tra i 12.000 e i 36.000 litri. Ma per conoscere esattamente la quantità che il giorno 11 Marzo 2010 è stata utilizzata... sarebbe sufficiente chiederlo all'Aeroporto Catullo, dato che sarebbe annotato nel registro di scarico di detto liquido antigelo per il de-icing (o anti-ice).

4°

Sarebbe interessante comprendere come all'Aeroporto Catullo, vengono effettuati gli svuotamenti dei depositi e dei liquidi più pesanti (il glicole è più pesante dell'acqua) che vengono "trattati" nei tre serbatoi da 50 mc l'uno.

5°

Sarebbe interessante verificare se tra il sistema fognario dell'Aeroporto Catullo e il collegamento con la Fognatura Pubblica gestita da Acque Vice, vi è installato un contatore, al fine di quantificare i metri cubi effettivamente confluiti nella fognatura pubblica e poi al depuratore... nella giornata in cui è stato effettuato il DE-ICING.

6°

Sarebbe interessante avere conoscenza (dato che alla lettera ricevuta dal Comune di Sommacampagna non è stata allegata) della Autorizzazione rilasciata da Acque Veronesi in data 25.9.2008 allo scarico in fognatura dei liquidi raccolte nelle vasche di "prima pioggia" per comprendere le **modalità di gestione e trattamento del "glicole"**.

## 7°

Sarebbe interessante capire dove, prima del 25.09.2008, i reflui del Piazzale di sosta degli aerei dell'Aeroporto, dopo il trattamento che avrebbero da subire nei tre serbatoi da 50 mc l'uno, venivano "correttamente" smaltiti.

### --- In merito al secondo paragrafo come scritto nel "riscontro" oggi ricevuto ...

Pertanto si ritiene che i liquidi contenuti "glicoli" utilizzati per le procedure DE-ICING vadano correttamente in fognatura, come dalle autorizzazioni rilasciate;

## 8°

Per le considerazioni espresse nei paragrafi precedenti (dal n° 1 al n° 7), il sottoscritto, ritiene che la suddetta affermazione, come dichiarata dal Responsabile dell'Ufficio Ecologia del Comune di Sommacampagna, "*che i liquidi contenenti i "glicoli" utilizzati per procedure DE-ICING, vadano correttamente in fognatura*" debba essere prima verificata e prima accertata con tutti gli approfondimenti del caso e solo dopo comunicata agli indirizzi inviati.

### --- In merito al terzo paragrafo come scritto nel "riscontro" oggi ricevuto ...

Per una maggiore tranquillità si fa presente che il sottoscritto effettuerà nei prossimi giorni un sopralluogo presso l'impianto per la verifica della corretta manutenzione dell'impianto.

## 9°

Dall'11 Marzo al 24 Marzo 2010, essendo trascorsi 14 giorni appare evidente che ad oggi, pur avendo il sottoscritto segnalato tempestivamente quanto accaduto, da parte dell'Ufficio Ecologia non vi sia stato nessun sopralluogo al fine di verificare le procedure di DE-ICING come queste sono operate presso l'Aeroporto Catullo di Verona.

## 10°

E' evidente che se alla lettera oggi ricevuta, fossero state allegate copia delle autorizzazioni che sarebbero state rilasciate e copia di un verbale di sopralluogo presso l'impianto che sarebbe in funzione presso l'Aeroporto Catullo e copia del registro carico-scarico del DE-ICING, la questione avrebbe potuto essersi già verificata e già conclusa.

## 11°

Ma, ad oggi, il sottoscritto, ha solo ricevuto una dichiarazione "*che si ritiene" che il "glicole" sia correttamente smaltito in fognatura* e pertanto una dichiarazione della società Acque Veronesi che gestisce l'impianto fognario di Villafranca, che attestasse questo corretto smaltimento, sarebbe stata oltremodo ben gradita, ma non c'è.

## 12°

Per le considerazioni come sono state espresse nei precedenti punti credo pertanto di poter considerare quanto ricevuto "a riscontro" della mia segnalazione che sia una lettera in cui contenuto è carente ed insufficiente nella forma e nella sostanza pur ovviamente apprezzando quanto scritto in quanto utile al sottoscritto ad evidenziare altri aspetti collegati con la mancanza di V.I.A. e di V.A.S. dell'Aeroporto Catullo di Verona nella speranza che l'Ufficio Ecologia, il cui responsabile: **Geom. Lorenzo Gaspari**, essendo anche componente della **Commissione Ambientale Aeroportuale**, inizi ad attivarsi per TUTTI gli impatti negativi di detta infrastruttura aeroportuale.

### --- In merito al quarto paragrafo come scritto nel "riscontro" oggi ricevuto ...

Si ritiene comunque di evidenziare che a volte basterebbe una telefonata per verificare se alcune procedure sono debitamente autorizzate o no, invece di sollevare polveroni su presunti inquinamenti della falda.

## 13°

E' evidente che anche questa ultima affermazione, "a riscontro" ricevuta, **va sottolineata** e questo per un semplice motivo, dato che, non solo con telefonate ma anche con e\_mail e con visite, per esempio: da quando a settembre è stata installata la centralina per la misurazione del rumore aeroportuale, dopo 6 mesi, il sottoscritto non ha ancora visto un grafico, una tabella, un dato rilevato. Eppure il sottoscritto **telefonava quasi tutte le settimane** per segnalare particolari situazioni di inquinamento da rumore, ad esempio quando Caselle è sorvolata da aerei militari, o quando in certe mattine, oltre ai decolli, anche i rumori degli aerei in sosta sul piazzale, con le APU accese, creano gravi e notevoli disagi alla popolazione di 5.000 abitanti che risiede a Caselle di Sommacampagna.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto, **da parte dell'Ufficio Ecologia del Comune di Sommacampagna**, si aspetta una nuova ed approfondita analisi e una dettagliata relazione, sullo svolgimento delle operazioni di DE-ICING come queste sono state effettuate non solo l'11 Marzo 2010, ma anche come queste sarebbero state effettuate a partire dal 16 Marzo 1999, data dalla quale, per tre mesi, erano state interrotte tutte le attività di volo dell'Aeroporto di Verona, una data significativa, che evidenzia quando sono iniziate le attività dell'Aeroporto di Brescia-Montichiari.

### --- Dirigente Settore Ecologia del Comune e Membro Commissione Aeroportuale Aeroportuale.

Visto che il Geom. Lorenzo Gaspari, **Dirigente del Settore Ecologia del Comune di Sommacampagna** è componente e **membro di diritto della Commissione Ambientale Aeroportuale**, approfitto di questa comunicazione per evidenziare altri aspetti, collegati alla **mancanza di Valutazione di Impatto Ambientale** dei progetti e delle modifiche sostanziali apportate alle infrastrutture aeroportuali dal 16 Marzo 1999 ad oggi e... della **mancanza di Valutazione Ambientale Strategica** del Piano di Sviluppo dell'Aeroporto Catullo, affinché e qualora in **Commissione Ambientale Aeroportuale** si discutesse di questi problemi, lo stesso ne possa anche essere il portavoce delle mie istanze.

### --- Centraline di monitoraggio del rumore aeroportuale e accessibilità ai dati rilevati.

In primis vorrei ricordare che era dal 1999 che il Ministero dell'Ambiente aveva stanziato delle somme per far sì che l'Aeroporto Catullo di Verona avesse un sistema di monitoraggio del rumore aeroportuale, ed è evidente che una sola centralina posizionata sul centro Agro Alimentare, una sola centralina in aperta campagna a ovest della Pista e una sola centralina ubicata a Caselle, installate da appena 6 mesi (senza le tracce Radar) non possono essere considerate un sistema di Monitoraggio, nemmeno dopo 11 anni da quando sono stati stanziati i finanziamenti.

Perché la Commissione Ambientale Aeroportuale non rende comunque accessibili al pubblico i dati rilevati: mese per mese, nei primi sei mesi di installazione di queste prime tre centraline? La segnalazione relativa alle **procedure di DE-ICING, è solo UN PROBLEMA** dei tanti dell'insieme degli impatti ambientali generati dall'Aeroporto Catullo.

### --- Inquinamento sul versante "airside" dell'Aeroporto, compreso A.P.U. (Auxiliary Power Unit)

In merito a questo aspetto, che fa parte anche questo di quell'ampio elenco di fonti di inquinamento aeroportuali, di cui il DE-ICING (lo ripeto) è solo UNO dei problemi, vorrei segnalare il contenuto di un documento a titolo: ***Celle a combustibile in sostituzione della tradizionale Auxiliary Power Unit*** in cui si legge questo: ***L'ambiente nelle aree aeroportuali è sicuramente tra i più inquinati. All'inquinamento contribuiscono grandemente le emissioni "primarie" provenienti dai propulsori dei velivoli. Tuttavia, l'handling è la seconda voce in termini di importanza. Tale categoria comprende le emissioni dei velivoli fermi al suolo (APU), di tutti i sistemi ausiliari terrestri (GPU e GSE) per il supporto dei velivoli a propulsori e APU spenti, ma anche tutti i veicoli operanti sul versante "airside" (ad esempio: catering, autobotti, veicoli per deicing, trattori, autobus passeggeri, mezzi antineve, automezzi per bagagli, ecc..)*** <http://www.digisky.it/prog/allegati/lavori/1/hysky.pdf>

Come cittadino residente dalla nascita vicino ad un Aeroporto, potrei "desiderare" che il Responsabile dell'Ufficio Ecologia del Comune, nella Sua qualità di **Componente della Commissione Ambientale Aeroportuale**, sia applicato quanto scritto in questo documento: ***Sistemi per la generazione di potenza con uso dell'idrogeno a bordo di aeromobili: costruzione di prototipi e sperimentazione in volo***, nel quale documento si ipotizza e si auspica una innovazione basilare per **diminuire gli inquinamenti** ed è questo: ***"l'idea è quella di sostituire le APU tradizionali il cui nucleo è costituito da turbomotori alimentati da combustibile fossile, lo stesso con cui vengono alimentati i propulsori, con unità di generazione elettrica basate su celle a combustibile: in tal modo le emissioni inquinanti possono essere praticamente azzerate.*** <http://www.ui.torino.it/allegati/20993>

### --- Procedure Antirumore già "operative"

Nella tabella a lato riportata, sono evidenziate le procedure antirumore come riportate nella documentazione dell'ENAV e di come queste sono, oggi, in vigore all'Aeroporto di Orio al Serio di Bergamo.

Nella Tabella sotto riportata sono evidenti quali sono le procedure antirumore che oggi per l'ENAV) sono previste per l'Aeroporto di Verona. **ZERO procedure.**

21   PROCEDURE ANTIRUMORE	
<b>1 Generalità</b>	NIL
<b>2 Uso delle piste</b>	
<b>1) Partenze</b>	NIL
<b>2) Arrivi</b>	NIL
<b>3) Restrizioni notturne</b>	NIL
<b>3 Restrizioni al suolo</b>	
<b>1) Spinta inversa</b>	NIL
<b>2) APU</b>	NIL
<b>3) Prove Motori</b>	NIL
<b>4 Attività addestrativa</b>	NIL

Non credo siano necessari altri commenti, dato che per l'Aeroporto di Verona, risulta evidente che **NON sono ancora state adottate** delle **procedure antirumore**.

E in merito alle problematiche collegate al "rumore" basterebbe leggere un documento del **1994**, a titolo: ***"Esposizione al rumore degli aerei negli impianti aeroportuali"*** e anche se questo documento è datato, avendo 16 anni, le proposte contenute allora sono ancora valide dato che mai nessuna procedura antirumore è ancora stata approvata per l'Aeroporto Catullo.

<http://pcfarina.eng.unipr.it/Public/Papers/054-DBA94.PDF>

21   PROCEDURE ANTIRUMORE	
<b>1 Generalità</b>	Provvedimento DGAC n°336232/32 del 29/4/1998 1) Oltre a quanto riportato nella presente tabella, si rimanda alla descrizione delle procedure di INITIAL CLIMB, SID e STAR ed alla sezione ENR 1.5 per la normativa generale. 2) Gli aeromobili che effettuano un avvicinamento a vista devono stabilizzarsi sull'ILS RWY 28 prima di ORI L o 5.3 NM BRM DME-P.
<b>2 Uso delle piste</b>	
<b>1) Partenze</b>	a) Il traffico VFR in decollo dalla RWY 28 si atterrerà alla procedura di salita iniziale IFR mantenendo il casello autostradale quale riferimento visivo. b) Gli aeromobili certificati Annesso 16 ICAO Capitolo 2 non devono utilizzare l'aeroporto di Bergamo/Orio al Serio, tranne che per i voli emergenza. Per tali aeromobili il decollo è consentito solo dalla RWY 10. L'uso della RWY 28 sarà autorizzato in caso di avverse condizioni meteorologiche o per motivi di sicurezza.
<b>2) Arrivi</b>	NIL
<b>3) Restrizioni notturne</b>	Dalle 2200 alle 0500 (2100-0400) tutto il traffico sarà istruito a decollare da RWY 10 tranne che per: a) condizioni meteorologiche che prevedano l'uso della RWY 28; b) procedure di bassa visibilità; c) ragioni di sicurezza o motivi eccezionali relativi al servizio di trasporto aereo; altre motivazioni non possono essere accettate. A causa delle procedure per la diminuzione del rumore, tra le 2200 e le 0500 (2100-0400), il traffico in arrivo può essere soggetto a ritardi in volo e il traffico in partenza può essere soggetto a ritardi nella messa in moto.
<b>3 Restrizioni al suolo</b>	
<b>1) Spinta inversa</b>	L'uso del reverse deve osservare quanto previsto in AIP-Italia ENR 1.5.
<b>2) APU</b>	L'uso dell'APU (Auxiliary Power Unit) è consentito a partire da 5 minuti prima dell'EObT ma solo per la messa in moto; in casi eccezionali l'utilizzo dell'APU è consentito solo per il più breve tempo possibile. Se non è disponibile il generatore fisso, l'APU potrà essere accesa 30 minuti prima dell'EObT e spenta 20 minuti dopo l'arrivo.
<b>3) Prove Motori</b>	Dalle 2200 alle 0500 (2100-0400) e dalle 1300 alle 1500 (1200-1400) sono vietate le prove motori salvo per velivoli autorizzati che devono essere impiegati immediatamente purché sia garantita la sicurezza; possono essere concesse deroghe dalla Direzione Aeroportuale per motivi eccezionali a condizione che l'inquinamento acustico rispetti i limiti previsti.
<b>4 Attività addestrativa</b>	RWY 12/30, a causa delle restrizioni per condizioni ambientali, non sono consentiti voli scuola e voli addestramento con bimotori.

## --- Dimissioni da membro della C.A.A.

Se oggi mi permetto di scrivere queste note, in particolar modo evidenziando alcune delle problematiche di impatto ambientale, dipende anche e, dal perché il sottoscritto, è stato componente della Commissione Ambientale Aeroportuale, dalla quale mi sono dimesso a seguito di divergenze insorte con gli allora Assessori.

Dopo la "prima" riunione della "nuova" Commissione Ambientale Aeroportuale, l'allora direttore dell'ENAC (Presidente della Commissione) ebbe da "stendere" il "verbale" di detta riunione, costituito da due pagine, una con gli indirizzi dei componenti la commissione e una seconda pagina con il testo del verbale stesso.

### VERBALE DI RIUNIONE

Addì 31 gennaio 2002 alle ore 10.30 si è riunita presso l'aeroporto Valerio Catullo la Commissione Ambientale Aeroportuale di Verona sotto la presidenza del dott. Francesco Canfarelli direttore dell'aeroporto.

Oltre al presidente sono presenti:

- dott. Rosario Terrano	E.N.A.V.
- sig. Raffaele L'Atrella	E.N.A.V.
- sig. Antonio Trinchillo	E.N.A.V.
- sig. Giovanni Esposito	E.N.A.V.
- ing. Giancarlo Cunego	A.R.P.A.V.
- sig. Beniamino Sandrini	Comune di Sommacampagna
- ing. Antonio Zerman	Società di Gestione
- ing. Francesca Zanoni	Società di Gestione

È assente giustificato l'ing. Lombardi rappresentante del Ministero dell'Ambiente. Sono assenti non giustificati i rappresentanti della Regione Veneto, della Provincia di Verona, dei vettori e del Comune di Villafranca.

In apertura di seduta il presidente riassume brevemente la storia della Commissione e in particolare il motivo per il quale la costituzione della Commissione avviene con ritardo, richiamando il carteggio con ENAC affinché fosse definita la partecipazione dell'A.M. e/o dell'ENAV. Premesso che le indicazioni dell'ENAC sono per la partecipazione dell'ENAV, il presidente propone alla Commissione di invitare dalla prossima seduta anche l'A.M. Il dott. Terrano dichiara di ritenere ciò non solo auspicabile ma anche necessario, considerato che attualmente le procedure sull'aeroporto di Verona sono studiate e predisposte dall'Aeronautica.

Il dott. Terrano, facendo riferimento anche alla sua esperienza in analoghe Commissioni, espone l'iter che altrove si è seguito o si sta seguendo per condurre i lavori, sottolineando che si tratta comunque di un'attività complessa e non di breve periodo.

Il sig. Sandrini sottolinea che per il Comune di Sommacampagna la situazione si è pressoché normalizzata dal punto di vista del rumore da quando l'A.M. ha trasferito i Gruppi di Volo a Istrana e non c'è più attività militare e comunica che il Comune di Sommacampagna sta predisponendo il Piano di zonizzazione del suo territorio.

L'ing. Cunego sottolinea l'importanza che hanno i Piani di zonizzazione e fa presente che anche il Comune di Villafranca dovrebbe avere in corso di redazione il Piano di zonizzazione.

Dopo una serena e proficua discussione si conviene sui seguenti punti:

- prima di cominciare a studiare le procedure di volo per proporre eventuali modifiche è necessario disporre dei dati sul rumore aeroportuale e dunque è necessario che si predisponga prima uno studio di fattibilità e poi un impianto di monitoraggio dislocato sul territorio.

- la Società di Gestione, mediante il finanziamento ricevuto dalla Regione e/o con i fondi di cui all'art. 17, provvede a far predisporre uno studio di fattibilità per l'impianto di monitoraggio del rumore aeroportuale. A tal fine prende, in tempi brevi, contatti diretti con un consulente che sarà presente alla prossima riunione.

La riunione ha termine alle ore 12.00.

### COMMISSIONE AMBIENTALE AEROPORTUALE ( Verona - Villafranca )

Beniamino Sandrini  
Rappres. Comune di  
Sommacampagna  
Via del Fante, n° 21  
37090 Caselle di Som.  
Tel. 045 85 81 200  
Fax. 045 85 89 904  
Cell. 348 521 45 65  
e-mail: sandriben@tin.it

All'attenzione del Sindaco  
del Comune di Sommacampagna

Avv. Giuliana Mengoli

Caselle 29/04/2002

Oggetto: Dimissioni da Rappresentante del Comune di Sommacampagna nella "Commissione Ambientale Aeroportuale"

A seguito delle Sua comunicazione verbale, con la quale la Giunta Comunale Le chiedeva la revoca del mandato da Lei conferitomi in seno alla Commissione Ambientale Aeroportuale, con la presente, sono a presentarle le mie dimissioni.

Le presento, con effetto immediato, in modo che Lei sia libero di procedere come meglio crede a sostegno degli interessi della nostra Comunità, che Lei rappresenta, ricordandole in particolare, i problemi ambientali e di vivibilità che affliggono gli abitanti residenti a Caselle.

Distinti saluti

Beniamino Sandrini



Sopra la lettera di dimissioni da Membro della C.A.A.

A lato il verbale della prima Commissione Ambientale Aeroportuale, come questo era stato redatto dall'allora direttore dell'ENAC di Verona

Con Delega dell'allora Sindaco di Sommacampagna, assegnatami in data 16 febbraio 2001, ero stato nominato Delegato del Sindaco di Sommacampagna nella Commissione Ambientale Aeroportuale del Catullo. A quella data la C.A.A. non era mai stata convocata. Dopo aver chiesto, notizie e quant'altro ritenevo necessario per poter espletare l'incarico, fu necessario un anno di continui solleciti, prima che la Commissione fosse convocata.

Nel frattempo avevo iniziato a svolgere l'incarico che mi era stato assegnato, in particolar modo per far sì che la nuova aerostazione fosse prevista "a centro pista" (quella soluzione era l'unico modo per mitigare gli impatti negativi su Caselle) e non "a fine pista" come voleva l'Aeroporto e, per adempiere a questo compito, predisponevo schemi, proposte e relazioni varie... che inviavo... sia all'Aeroporto che... al Sindaco di Sommacampagna.

Finalmente il **31 Gennaio 2002**, l'ENAC (per la prima volta da quando era stata istituita la Legge) si decideva a convocare la Commissione Ambientale Aeroportuale e di quella riunione viene redatto apposito verbale. Un'ora e mezza di discussione... condensata in tre quarti di pagina (vedi foto a lato) e pure scritta con caratteri ampi.

Presenti alla prima convocazione, il Direttore dell'ENAC dell'Aeroporto, due rappresentanti del Catullo, un rappresentante dell'ARPAV, ben 4 rappresentanti dell'ENAV e il sottoscritto. Assente giustificato il Ministero dell'Ambiente e assenti ingiustificati: la Regione Veneto, la Provincia di Verona, il Comune di Villafranca e tutti i rappresentanti delle società aeronautiche che operavano al Catullo. Alla riunione non era stato invitato il Comune di Verona e nemmeno erano stati invitati i rappresentanti dell'Aeronautica Militare. Una convocazione della CAA "inutile".

Ma per la prima volta avevo modo di confrontarmi davanti a degli "esperti" che discutevano di problematiche, per le quali avevo dovuto "arrangiarmi" a chiedere informazioni, studiare, ecc ecc. anche perché il mio incarico era stato "politico" e non tecnico. Mi ci vollero 20 giorni per risistemare le idee e poter relazionare dettagliatamente il mio Sindaco (che mi aveva concesso la Delega) su quanto era accaduto in "Commissione Ambientale Aeroportuale" il **31 Gennaio 2002** e per questo motivo, in data **21 Febbraio 2002**, scrissi una lettera al Sindaco, ma inviata anche al Presidente della C.A.A. dott. Caffarelli, all'ing. Zerman della Catullo S.p.A. e all'A.N.C.A.I.

Solo dopo 20 giorni dalla prima riunione (e unica alla quale ho partecipato) della Commissione Ambientale Aeroportuale, scrissi una serie di "Considerazioni" sulla prima Riunione C.A.A. che possono essere così sintetizzate:

- 01° Perché alla riunione erano presenti tutti quei rappresentanti dell'ENAV?
- 02° Perché la convocazione era stata indetta senza alcun Ordine del Giorno?
- 03° Perché il verbale, troppo sintetico, non aveva riportato quasi nulla della discussione che era avvenuta?
- 04° Chi pagava le spese della Commissione Ambientale Aeroportuale?
- 05° L'Ufficio Ecologia del Comune mi aveva chiesto di sottoporre 6 domande alla riunione, che proposi... ma le cui risposte nemmeno sono state riportate nel verbale... ne come testo della domanda... ne come testo di risposta.
- 06° Ancora prima della riunione... avevo segnalato che la Regione Veneto, con soldi ricevuti dal Ministero dell'Ambiente aveva stanziato dei fondi per interventi per il monitoraggio del rumore e per questo mi ero incontrato anche con i rappresentanti del Comitato Antirumore di Villafranca Sommacampagna.
- 07° Chiedevo che il Comitato Antirumore fosse pertanto invitato alle prossime riunioni della C.A.A.
- 08° Ovviamente sollecitavo interventi atti a mitigare il rumore e gli inquinamenti non solo dell'Aeroporto ma anche in sinergia con le due Autostrade adiacenti a detta infrastruttura.
- 09° Evidenziavo che l'ENAV dava per certo la smilitarizzazione dell'Aeroporto.
- 10° Avevo sottolineato che l'impatto acustico dell'Aeroporto - senza i militari - era notevolmente migliorata.
- 11° Era ormai certo che la nuova aerostazione sarebbe realizzata stata a Nord della Pista e quindi dovevano essere studiate preventivamente e per precauzione tutte quelle azioni per mitigare e compensare gli effetti inquinanti.
- 12° Chiedevo "foto satellitari" aggiornate, senza le censure militari per comprendere meglio l'area aeroportuale.
- 13° Evidenziavo che sarebbe stata necessaria la nomina di un consulente esperto nei problemi del rumore.
- 14° Avevo chiesto che l'Aeroporto predisponesse un progetto per l'abbattimento del rumore.
- 15° Evidenziavo che poteva essere necessario promuovere azioni di risarcimento dell'inquinamento da rumore.
- 16° Segnalavo che esistevano dei fondi ministeriali per progetti finalizzati alla Mitigazione del rumore.
- 17° Segnalavo l'esistenza di diverse leggi relative ad interventi per l'abbattimento del rumore e/o altri interventi relativi a diminuire l'impatto sull'ambiente delle attività dell'Aeroporto.
- 18° Dal sito dell'ANCAI segnalavo degli articoli che evidenziavano (A) problemi relativi alla tassa sul rumore, (B) imposta addizionale sui diritti d'imbarco e (C) studio sui rumori aeroportuali.

Concludevo queste 8 pagine della mia Relazione al Sindaco, con una frase, questa: Invito i rappresentanti della Società di Gestione dell'Aeroporto Catullo a verificare lo stato di attuazione delle normative e conseguentemente predisporre tutte quelle azioni atte ad ottemperare a tutti gli obblighi previsti dalle leggi in vigore.

Due mesi dopo aver segnalato tutto questo e quanto ci sarebbe stato bisogno approfondire sulle problematiche ambientali connesse all'Aeroporto Catullo, la Giunta Comunale di Sommacampagna, chiedeva la "revoca" del mio mandato.

### **--- Mancanza di V.I.A. dell'Aeroporto.**

Come Consigliere Comunale (1980-1989) mi ero già occupato dell'Aeroporto Catullo, anni prima, quando il 2 Maggio 1989 al punto 18 Aeroporto Civile Esame Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) di una Lezione Ambientale così scrissi: Il progetto generale di ampliamento della aerostazione deve essere ormai pronto e pensiamo che sarà presto presentato per l'approvazione; in detto progetto dovranno essere indicate soluzioni chiare e precise ai problemi provocati all'ambiente che per la maggior parte ricadono sul comune di Sommacampagna e in particolare sulla frazione di Caselle.

E' importante esaminare i nuovi progetti esecutivi di sviluppo con il relativo V.I.A. (valutazione dell'impatto ambientale) che la società aeroportuale intende proporre, per acquisire tutte quelle informazioni necessarie al nostro corretto sviluppo territoriale, per avere conoscenza delle ricadute economiche, però sempre con una particolare attenzione alla salvaguardia del territorio.

Devono in ogni caso essere adottate tutte quelle soluzioni a garanzia del massimo sollievo dei problemi generati dal rumore degli aerei. L'analisi di questo problema procede di pari passo con la discussione con gli enti militari, se la stessa disponibilità dimostrata anche dai civili, riteniamo esistano ottime basi per una concreta soluzione del problema.



## COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

Provincia di Verona  
SEGRETERIA DEL SINDACO

Sommacampagna, li 09.05.2002  
Prot. 0009326  
Partita IVA 00259810232

- Egr. Sig. Sandrini Beniamino  
Via del Fante, 21  
37060 CASELLE (VR)
- E per conoscenza
- Egr. Geom. Lorenzo Gaspari  
SEDE
- Egr. Presidente Soc. Aeroportuale  
"VALERIO CATULLO"  
Sanson Dr. Fernando
- Egr. Direttore ENAC  
Canfarelli Dr. Francesco  
Via Aeroporto  
37060 CASELLE (VR)

Oggetto: Dimissioni da Rappresentante del Comune di Sommacampagna nella "Commissione Ambientale Aeroportuale"  
Nostro riferimento prot. n° 9056 in data 8 maggio 2002

Con riferimento alla comunicazione in oggetto, la presente per informarLa che la Giunta Comunale ha preso formalmente atto delle Sue dimissioni da rappresentante del Comune di Sommacampagna all'interno della "COMMISSIONE AMBIENTALE AEROPORTUALE".

Con l'occasione sento il dovere di ringraziarLa per l'onestà intellettuale sottesa alle motivazioni da Ella addotte a sostegno delle dimissioni, nonché per la passione profusa nell'espletamento dell'incarico conferitoLe.

Al Dottor Canfarelli, che mi legge in copia per conoscenza, comunico altresì che la stessa Giunta Municipale ha inteso sostituire all'interno della succitata Commissione la figura del Sig. Sandrini Beniamino con quella del Geom. Lorenzo Gaspari, tecnico comunale esperto in materia ambientale, per cui la presente deve intendersi quale formale comunicazione di nomina in tal senso conferita, della quale si chiede pertanto agli Spettabili Enti in indirizzo di voler prendere formalmente atto.

L'occasione mi è fruttanto gradita per far giungere i miei più distinti saluti.



I documenti relativi alla mia “breve” permanenza in Commissione Ambientale Aeroportuale (avversata in particolare da un Assessore) e il Documento relativo alla analisi ed alla evidenziazione dei problemi Ambientali del Comune di Sommacampagna presentati in Giunta Comunale, il 2 Maggio 1989, sono scaricabili da questi link:

[http://vivicaselle.xoom.it//sommacampagna2004/foto\\_1/ComAmbAer1.pdf](http://vivicaselle.xoom.it//sommacampagna2004/foto_1/ComAmbAer1.pdf)

[http://vivicaselle.xoom.it//sommacampagna2004/foto\\_1/ComAmbAer2.pdf](http://vivicaselle.xoom.it//sommacampagna2004/foto_1/ComAmbAer2.pdf)

<http://www.vivicaselle.eu/archivio/ProgrammaLavoro-1989.pdf>

### **Conclusioni... al “riscontro” delle lettera ricevuta dall’Ufficio Ecologia di Sommacampagna**

La segnalazione, come inviata alla Procura della Repubblica il 15 Marzo 2010, avente questo oggetto: **Richiesta di verifica sulle procedure di “DE-ICING” dell’Aeroporto V. Catullo al fine di poter verificare - accertare eventuali inquinamenti della “falda freatica”** è solo una conseguenza della mancata e/o dovuta attenzione che il Comune di Sommacampagna dovrebbe aver avuto (almeno in questi ultimi 11 anni) nei confronti dell’Aeroporto Catullo e la richiesta di verifica di come vengono svolte le procedure di DE-ICING sul Piazzale di Sosta degli Aerei, aveva anche lo scopo e il significato di voler evidenziare come **UNO dei TANTI problemi ambientali** che da anni, se non da decenni, presso l’Aeroporto Valerio Catullo di Verona... sono - ad avviso dello scrivente - ancora irrisolti.

La segnalazione inviata alla Procura della Repubblica, va contestualizzata pertanto, in un insieme di mancanze e/o di irregolarità e/o di illegittimità da assegnarsi all’Aeroporto Catullo di Verona, di cui l’Amministrazione Comunale di Sommacampagna ne è anche corresponsabile, per non aversi attivata in tempo e per non aver chiesto una corretta applicazioni delle leggi in vigore e anche una corretta applicazione delle Direttive Comunitarie come queste sono state emanate a tutela dell’ambiente e della salute pubblica, in particolare quelle che sarebbero anche utilizzate a tutela dei territori e delle popolazioni che risiedono negli intorni Aeroportuali.

Tutto ciò premesso... **SI CHIEDE:**

#### **Alla Procura della Repubblica**

Di voler **procedere** ad esaminare quanto già segnalato il 15.03.2010 anche alla luce delle notizie aggiuntive come in questa lettera sono state fornite e sono state integrate.

#### **Alla Commissione Europea Ambiente**

Di voler **relazionare** anche questo problema (le procedure di DE-ICING) a quell’insieme di problematiche, a mio avviso, tutte conseguenti la mancata Valutazione di Impatto Ambientale, almeno a partire dal 16 marzo 1999.

#### **All’Ufficio Ecologia del Comune di Sommacampagna**

Di voler **rivedere**, quanto scritto “a riscontro”, dato che il sottoscritto ritiene di non essere stato sufficientemente informato per quanto segnalato.

#### **Al Sindaco del Comune di Sommacampagna**

Di voler **prendere** in considerazione, la possibilità che il sottoscritto *possa tornare ad essere componente della Commissione Ambientale Aeroportuale*, al fine di contribuire alla salvaguardia della salute pubblica di Caselle.

#### **Alla ditta: Acque Veronesi s.c a. r.l.**

Di voler **esaminare** lo stato e le modalità dell’allacciamento delle strutture Aeroportuali al sistema della rete fognaria e degli impianti di depurazione al fine di verificare “dove va a finire” il fluido per il “DE-ICING”.

Per quanto di nuovo segnalato con la presente comunicazione, il sottoscritto rinnova la denuncia del fatto alla Procura della Repubblica di Verona, per tutte le conseguenze penali che vi si possano ravvisare, chiedendo che i responsabili vengano perseguiti a norma di legge. Chiede, altresì, di essere informato - ai sensi dell’art. 408 c.p.p. - qualora la Procura della Repubblica di Verona intendesse avanzare richiesta di archiviazione.

Un cittadino “nativo” di Caselle:

*Beniamino Sandrini*

---